



MOVIMENTO FEDERALISTA PER CASTEL SAN GIORGIO

www.mfe.it

-Al Presidente Commissione Bilancio
dott. Francesco Spinelli

-Al funzionario responsabile Settore I
dott. Angelo Grimaldi

- Al segretario generale dell'Ente
dott.sa Maria Cecilia Fasolino

-Al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio
avv. Paola Lanzara

-Ai membri della Commissione Bilancio
Avv. Adriana Carratù- Ing. Antonino Coppola

-Ai capigruppo consiliari: dott. Andrea Donato, arch Pascariello

Al revisore dei Conti dell'Ente
dott.sa Carmela Ferrari

Oggetto: NOTA per Commissione Bilancio convocata per 22.09.2020 (prot. n 24433 del 17.09.2020)

In riferimento all'oggetto lo scrivente nella qualità di consigliere comunale, a seguito della lettura della delibera di giunta n. 193 del 08.09.2020 inerente il piano di alienazione del compendio logistico di Codola (ex marina militare) osserva quanto segue.

PREMESSO CHE

I beni statali trasferiti a titolo non oneroso a richiesta agli enti locali entrano a far parte del patrimonio disponibile. I beni del patrimonio disponibile possono essere alienati, **previa congruità del valore del bene**, e le quote delle risorse derivanti dalla vendita sono ripartiti tra l'ente locale per il finanziamento del debito e delle spese di investimento, e il Fondo di ammortamento dei titoli di Stato. L'ente ha degli obblighi nei confronti della collettività dopo il trasferimento a richiesta dei beni ("**valorizzazione funzionale**"). L'ente **territoriale** dispone del bene trasferito nell'interesse della collettività rappresentata.

L'ente territoriale è tenuto a favorire la massima valorizzazione funzionale del bene trasferito, a vantaggio diretto o indiretto della collettività territoriale rappresentata. L'ente beneficiario assicura l'informazione della collettività circa il processo di valorizzazione, anche tramite divulgazione sul proprio sito internet istituzionale. L'ente territoriale può indire forme di consultazione popolare in relazione al processo di valorizzazione del bene attribuito, anche in forma telematica, in base a quanto previsto nello statuto.

Al fine di assicurare la migliore utilizzazione dei beni pubblici per lo svolgimento delle funzioni pubbliche primarie attribuite, gli enti territoriali possono consultarsi e consultare le amministrazioni periferiche dello Stato, anche eventualmente convocando apposite Conferenze di servizi coordinate dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato. Le risultanze delle consultazioni sono trasmesse al Ministero dell'economia ai fini della migliore elaborazione delle successive proposte di sua competenza e possono essere richiamate a sostegno delle richieste avanzate da ciascun ente.

I beni trasferiti che entrano a far parte del patrimonio disponibile dell'ente territoriale possono essere alienati **solo previa valorizzazione** attraverso le procedure per l'adozione delle varianti allo strumento urbanistico.

Ai fini dell'alienazione degli immobili del patrimonio disponibile attribuito a ciascuna Regione ed ente locale ai sensi del decreto 85/2010 e delle quote di fondi immobiliari a cui sono stati conferiti questi beni è **anche necessaria l'attestazione della congruità del valore del bene da parte dell'Agenzia del demanio o dell'Agenzia del territorio**, secondo le rispettive competenze, resa entro il termine di 30 giorni dalla relativa richiesta di alienazione da parte dell'ente territoriale. Le risorse nette derivanti da tale alienazione sono acquisite per il 75% dall'ente territoriale venditore. Tali risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento e per il 25% dal Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

VISTO CHE

Il predetto compendio logistico oggetto di delibera di giunta comunale n. 14 del 15.04.2015 disponeva il trasferimento dei predetti beni demaniali nel patrimonio disponibile dell'ente ai sensi dell'art.56 bis del D.L. del 21.06.2013 n.69 con decreto di trasferimento del 27.05.2015 Prot. n.2015/7090/acquisito al protocollo n.8828;

Il predetto decreto di trasferimento è avvenuto sulla base della richiesta effettuata dal Comune in data 14.10.2013 pratica n. 1097 per la valorizzazione dello stesso compendio;

Il predetto decreto di trasferimento prevedeva l'utilizzo del bene art 4 (**clausola di salvaguardia** " *Trascorsi tre anni dal presente trasferimento, a seguito di apposito monitoraggio effettuato dall'Agenzia del Demanio risultasse che il Comune di Castel San Giorgio non utilizzi il compendio oggetto del presente provvedimento, lo stesso rientrerà nella proprietà dello Stato nella situazione in cui si trova*").

CONSIDERATO CHE

Il bene oggetto di osservazioni è stato valutato con perizia di stima da parte dell'ufficio per un valore pari ad euro 9 milioni di euro (delibera di giunta comunale n.42 del 31.03.2017)

Il bene è stato posto in alienazione con delibera di giunta comunale n.13 del 23.01.2019

SI FA PRESENTE CHE

Il bene de quo non può essere alienato se non previa procedura di valorizzazione;

non risulta nessuna procedura di valorizzazione effettuata da parte dell'Ente;

non risulta nessuna attestazione di congruità del bene da parte dell'Agenzia del Demanio;

nel Bilancio di previsione 2020/2022 è stato inserita una previsione in entrata dalla voce " alienazione di beni materiali ed immateriale (pag 6 di 46)" inerente la vendita del predetto compendio prevista per l'anno 2020

per euro 297.000,00 per il 2021 per 1.876.000,00 e per il 2022 per euro 4.115.642,00 relativa a valori che devono trovare parametro certo di riferimento

SI CHIEDE

Di modificare la predetta entrata come previsto nella proposta di bilancio di previsione 2020/2022 in conto capitale in quanto lo stesso bene non può essere oggetto di alienazione ;

Di modificare la predetta previsione bilancio in entrata dalla voce “ *alienazione di beni materiali ed immateriale (pag 6 di 46)*” inerente la vendita del predetto compendio prevista per l'anno 2020 per euro 297.000,00 per il 2021 per 1.876.000,00 e per il 2022 per euro 4.115.642,00, riducendo la minor previsione di entrata per un totale complessivo euro 6.288.642,00;

Di inserire il compendio nel piano di valorizzazione ex art.56 bis del DL 21.06.2013 N.69 e art. 3 (comma III). Art.5 del dlgs n 85/2010 procedendo ad effettuare la procedura ai sensi di legge;

Grazie

Castel San Giorgio 21.09.2020

consigliere comunale
Avv. Salvatore De Simone

